



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE  
APPROVATA ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2017**

**OGGETTO: Dichiarazione di sentimenti, a sostegno dell' Europa dei Territori e delle Regioni, così fortemente richiamata dalla manifestazione di autodeterminazione della Catalogna.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che la vicenda della Catalogna meriti una civile e responsabile attenzione da parte di tutti e che l'assenza degli Organi e delle Istituzioni Europee in questa vicenda, sollevi perplessità e dubbi sulla nobiltà delle motivazioni, che ne ispirano tale indifferente comportamento;

**Considerato** che l'Europa abbia invece, un importante e non sostituibile ruolo come Mediatore Istituzionale, anche e soprattutto con la finalità di costruire e non di distruggere, nella previsione di confermare i principi ed i valori fondanti, compresa la considerazione della storia e dei popoli che la costituiscono;

**Considerato** che l'Europa può cogliere nella questione Catalana, una grande opportunità per dimostrare senza ombra alcuna, di non subire il condizionamento di chi vede nei territori e nella loro moltiplicazione, il concreto rischio di perdere la nefasta influenza già esercitata sugli Stati che la compongono, in modo del tutto impunito e con l'esercizio del ricatto finanziario;

**Ritenuto** che tale evento non si esaurirà con arresti e processi, che richiamano alla nostra memoria episodi drammatici, che hanno contrapposto i popoli alle dittature;

**Ed infine ritenuto** che non si possa addurre la differente contestualità, perché, comunque sia, restare in disparte incrementa la drammaticità del conflitto ed ulteriori lacerazioni, non più di soli territori, ma più gravemente nei cuori delle persone;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A prendere in seria e responsabile considerazione, la produzione di un appello, da fare pervenire ai più alti livelli Istituzionali del nostro Paese e della stessa UE, perché si attivino, al fine di trovare un percorso che consenta ai contendenti di lavorare nella concordia, alla luce di un sentimento europeo vero ed integro, dove

all'arroganza dei poteri forti o di quelli deboli, gli Stati, si sostituisca un nuovo equilibrio tra le aspettative, da un lato, dei popoli e dei territori nascenti, prendendo atto della storia e dei suoi perenni e ricorrenti insegnamenti e, dall'altro, la previsione di un' Europa, madre e non matrigna, che con lungimiranza attui i presupposti per nuove storiche radici.

Proponenti: Ubaldo Santi (Forza Italia), Stefano Costa (Vince Genova), Francesco De Benedictis (Direzione Italia), Lorella Fontana (Lega Nord Liguria), Mario Mascia (Forza Italia), Alberto Campanella (Fratelli d'Italia – AN).